Polizia Municipale, nasce la “Squadra Ortigia”: 14 componenti per la vigilanza nel centro storico

Una “Squadra Ortigia” all’interno del Corpo di Polizia Municipale di Siracusa. Viene istituita attraverso una determina della dirigente Loredana Carrara. La coordinerà l’ispettore capo Daniele Cordeschi, in raccordo con il Comando di via del Molo. La squadra conta 14 componenti già individuati. L’idea è quella di garantire una maggiore e costante presenza della Polizia Municipale nel centro storico, per le diverse funzioni svolte, così da assicurare un migliore ordine, da diversi punti di vista. La “Squadra Ortigia” ha carattere temporaneo, “con operatività limitata ai periodi di maggiore afflusso, individuati prevalentemente nella stagione primaverile ed estiva”. La sua composizione ed il suo impiego saranno rimodulati o sospesi nei periodi di riduzione dei flussi di presenza nel centro storico, anche in relazione alle condizioni meteo-stagionali. Entrando più nel dettaglio delle funzioni della squadra, si tratta di ” vigilanza, contrasto, prevenzione di tutti gli illeciti amministrativi e penali volti ad assicurare il decoro di Ortigia”. Il personale della Sezione Vigilanza Urbanistica interverrà solo su richiesta.

Rotatoria (futura) a Cozzo Villa, caccia al “merito” e solita polemica. Ma era davvero necessario?

Nelle ore scorse è stato ufficializzato l’accordo tra Anas e Comune di Siracusa che porterà alla realizzazione di una rotatoria lungo la Statale 115, all’altezza dell’intersezione con traversa Cozzo Villa. Non si contano, purtroppo, gli incidenti gravi e gravissimi susseguitisi. Bene, quindi, intervenire per aumentare la sicurezza. Aspetto segnalato nelle dichiarazioni dell’assessore Enzo Pantano che ricorda la giusta richiesta partita da residenti e automobilisti.
Un passaggio che manda su tutte le furie il capogruppo di Insieme, Ivan Scimonelli. “Per anni è stata lasciata in un cassetto la petizione dei cittadini e oggi invece viene riscoperta e si parla di ascolto del territorio”, sbotta il consigliere di opposizione. Scimonelli reclama la necessità di un altro racconto in cui trovi spazio il riconoscimento del merito della Commissione consiliare Territorio e Mobilità che ha “riaperto il dossier e costretto tutti a sedere attorno ad un tavolo”. In sintesi, sostiene Scimonelli, “la Commissione ha creato le condizioni politiche e amministrative affinché si aprisse finalmente un confronto serio tra l’amministrazione comunale, Anas e gli stessi promotori della petizione cittadina”.
Più equilibrato il consigliere Angelo Greco (Pd) secondo cui il vero merito è da attribuire “ai cittadini e ai residenti di contrada Cozzo Villa che con resilienza, abnegazione e passione civica non hanno mai smesso di battersi per migliorare le condizioni di sicurezza e vivibilità della zona. Se oggi Anas e Comune stanno finalmente andando in questa direzione, è esclusivamente grazie alla pressione costante,

all’impegno e alla determinazione dei residenti”.
Difficile da comprendere il “livore” verso l’amministrazione comunale, accusata di “appropriarsi di battaglie nate dal basso e portate avanti per anni da chi vive quotidianamente quei disagi”. Ma l’accordo non è proprio una risposta positiva a quella richiesta? Annunciare (perchè al momento è solo un annuncio) la soluzione può equivalere ad ‘appropriarsi’ di qualcosa? Così facendo, invece, non si corre il rischio di dare l’impressione ai cittadini di fare politica speculativa e sulla loro pelle?
Questa è una storia – specie quando la rotatoria verrà realizzata – in cui vincono tutti: i cittadini che hanno fatto sentire la loro voce, i consiglieri che hanno raccolto e rilanciato la richiesta d’intervento, il Comune che ha raccolto e apparentemente finalizzato. Bravi tutti, ciascuno in base alle sue funzioni. Non serve metterla in polemica o andare a caccia di medaglie.
Ogni componente di questa vicenda, senza l’altra, non avrebbe fatto strada. Questo è il dato incontrovertibile.

Rifiuti, in Sicilia cresce la Tari ma non la differenziata. Siracusa quarta

Il report Rifiuti 2025 di Federconsumatori Sicilia prende in esame il costo della spazzatura nei nove capoluoghi di provincia. Mediamente, la Tari è sempre più alta. Di converso, la raccolta differenziata non cresce quasi per nulla e in alcuni comuni addirittura diminuisce qualità e percentuale. In sostanza, secondo Federconsumatori, in Sicilia il servizio costa sempre di più ma non migliora di una virgola.

L’analisi dell’associazione si basa sui dati ufficiali e prende in considerazione due tipi di nuclei familiari: uno composto da tre persone in casa da 100 metri quadrati; il secondo, invece, composto da una sola persona in un appartamento da 60 metri quadrati. Questa seconda ipotesi rispecchia il cambiamento della nostra società, fatta sempre più spesso da ex coniugi che vanno a vivere da soli, giovani lavoratori single e anziani rimasti a vivere da soli dopo la morte del coniuge.
Nel primo caso, famiglia di 3 persone e abitazione di 100mq, la Tari più alta si paga a Catania: 602,28 euro, in crescita dell’1,1% rispetto al 2024 e ben il 77% in più rispetto alla media nazionale che è di 340 euro (la media in Sicilia è di 402,36 euro). Sul poco lusinghiero podio Trapani (463,29 euro) e Agrigento (455,95 euro). Quarto posto per Siracusa (396,77 euro) che precede Ragusa (395,37 euro), Palermo (360,76 euro) e Caltanissetta (337,41 euro). Le città capoluogo di provincia siciliane meno care sono Enna (€ 278,00€) e Messina (€ 331,45) che, rispetto all’anno precedente, quando era la città meno cara, ha avuto un forte incremento pari al 4,3%.
Per la prima volta abbiamo effettuato l’analisi di una seconda ipotesi riferita a un nucleo familiare composto da una sola persona, residente in un immobile di 60 metri quadrati. Catania è sempre il capoluogo più oneroso, attestandosi a 364,56 euro, seguito rispettivamente da Agrigento con un valore di 202,65 euro, Siracusa 201,01 euro, Ragusa 198,00 euro, Messina 196,98 euro, Palermo 176,03 euro, Caltanissetta 164,96 euro, Trapani 161,87 euro, Enna 142,59 euro.
L’unica provincia in cui nel 2025 la Tari è diminuita, ma solo dello 0,4%, è Siracusa. Disarmante, poi, l’andamento della raccolta differenziata: a livello regionale siamo fermi al 55,51%, con una crescita di appena 0,31% rispetto al 2024. In provincia di Catania la raccolta differenziata è persino lievemente diminuita -0,37% , a Palermo città la raccolta differenziata è ferma al 17,34%, in provincia al 36,90%. La media nazionale è del 66,6% e, in Sicilia, solo due province la raggiungono, ovvero Trapani con il 77,03% e Ragusa con il

68,74%. Si avvicinano alla media Caltanissetta 66,44%, Enna 66,34% e Messina 65,65%. In pratica mezza Sicilia non differenzia abbastanza, l'altra mezza è in linea con la media. "Negli anni scorsi la Sicilia aveva fatto progressi in termini di raccolta differenziata – afferma il presidente di Federconsumatori Sicilia, Alfio La Rosa – ma adesso sembra essersi fermata. Purtroppo non possiamo non notare che questa brusca frenata coincide con il ritorno del progetto inceneritori: a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca". Infine, Federconsumatori Sicilia ricorda che questi dati si riferiscono alla semplice raccolta differenziata mentre la recente normativa europea impone target stringenti anche per l'effettivo riutilizzo e riciclo dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata. "Su questo punto – conclude La Rosa – non siamo nemmeno all'anno zero, mancano persino i dati da commentare".

Auteri (Dc) attacca Cannata: "Le risorse ai Comuni del siracusano merito dei tecnici, non suo"

Non conosce soste lo scontro a distanza tra il parlamentare Luca Cannata ed il deputato regionale Carlo Auteri. Motivo del contendere, questa volta, le risorse destinate ad alcuni Comuni del siracusano. L'annuncio di Cannata provoca la reazione di Auteri. "Cannata offende l'intelligenza dei siracusani. Quelle risorse non sono il risultato di una gentile concessione politica, né di un intervento personale di questo o quel parlamentare. Sono contributi previsti da una

procedura ministeriale, fondata su istanze presentate dai Comuni, spesso riformulate negli anni, grazie al lavoro dei tecnici e degli uffici comunali”.
Secondo Auteri, attribuirsi il merito politico di finanziamenti derivanti da graduatorie e procedure amministrative nazionali significa “fare propaganda su un lavoro che appartiene agli enti locali – sottolinea -. I sindaci, i responsabili degli uffici tecnici e i funzionari comunali hanno predisposto progetti, caricato documentazione, seguito iter complessi e atteso scorrimenti e assegnazioni. I parlamentari, in questa fase, non c’entrano nulla”.
Auteri aggiunge poi una stoccata politica: “Il sospetto che Cannata non abbia inciso realmente su queste risorse deriva anche da un dato semplice: Avola non è nemmeno il Comune più finanziato della provincia. Se davvero fosse stato un risultato personale, probabilmente avrebbe rivendicato ben altro”.

Controlli in Ortigia. Sequestrato anche Ape Calessino

Nell’ambito dei servizi di controllo del territorio intensificati sull’isola di Ortigia in questi giorni di particolare afflusso turistico, i Carabinieri della Compagnia di Siracusa hanno controllato 77 veicoli, identificato 132 persone, elevato sanzioni amministrative per violazione al codice della strada per oltre 7.000 euro e sequestrato 8 veicoli, di cui un ape-calessino poiché adibito a servizio taxi senza licenza. Inoltre, denunciati un 30enne di Avola e un 22enne di Buccheri per porto di armi e oggetti atti ad

offendere poiché, nel corso di due distinte perquisizioni veicolari, sono stati trovati in possesso rispettivamente di due coltelli a serramanico, un machete, un manganello telescopico e una mazza da baseball e un tirapugni in ferro. Denunciati anche un 23enne e un 18enne stati denunciati poiché recidivi alla guida senza patente e un 24enne per inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità. Sei persone, di età compresa tra i 18 e i 62 anni, sono state segnalate alla Prefettura quali assuntrici abituali di sostanze stupefacenti poiché trovate in possesso di cocaina e hashish per uso personale. Nel corso dei controlli è stato sequestrato anche un ape-calessino poiché adibito a servizio di taxi senza licenza.

Emergenza sanitaria territoriale, ad Avola il confronto tra volontariato e istituzioni regionali

Sarà Avola ad ospitare il 9 maggio un confronto tra il mondo del volontariato organizzato e le istituzioni regionali impegnate nel sistema dell'emergenza-urgenza. L'iniziativa, promossa da Anpas Sicilia nell'ambito della 5ª Conferenza regionale di Organizzazione, avrà come tema "Co-progettare il futuro dell'emergenza sanitaria territoriale".
L'incontro si svolgerà al Centro Giovanile di viale Piersanti Mattarella e vedrà riunite le principali reti nazionali del volontariato presenti in Sicilia: Anpas, Croce Rossa Italiana e Misericordie. Obiettivo della giornata sarà aprire un dialogo sulle prospettive della sanità territoriale, sul ruolo del Terzo Settore nelle attività di emergenza e sulla

necessità di costruire modelli organizzativi sempre più integrati e vicini ai bisogni dei cittadini.
Al confronto parteciperanno Riccardo Castro, presidente della Seus 118 Sicilia, Nicola Le Mura, direttore dell'Area Operativa Siciliana 112/118, Salvo Cocina, dirigente generale della Protezione civile regionale, oltre a rappresentanti dell'assessorato regionale alla Salute. A moderare sarà Biagio Semilia, editore di BlogSicilia e presidente della Federazione editori digitali.
Tra i temi centrali dell'incontro ci saranno la co-progettazione tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore e il contributo del volontariato alla gestione dell'emergenza sanitaria, guardando anche alle esperienze già consolidate in regioni come Toscana, Piemonte ed Emilia Romagna.
La conferenza rappresenterà anche un momento di confronto interno per Anpas Sicilia, con la partecipazione di volontari e pubbliche assistenze provenienti da tutta l'Isola, chiamati a definire le future linee programmatiche dell'associazione.
"Il volontariato oggi non può essere considerato soltanto una presenza operativa nelle emergenze – sottolinea il presidente di Anpas Sicilia, Lorenzo Colaleo – ma un soggetto capace di contribuire concretamente alla costruzione delle politiche territoriali e dei servizi rivolti ai cittadini".
La due giorni si concluderà il 10 maggio con l'assemblea regionale dedicata all'approvazione del bilancio sociale e dei documenti programmatici dell'associazione.

Denunciato 36enne per detenzione ai fini di spaccio

di droga

Nell’ambito dell’azione di contrasto al fenomeno del consumo e della vendita di sostanze stupefacenti, gli agenti del Commissariato di Polizia di Avola hanno denunciato un uomo di 36 anni per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, poiché, a seguito di perquisizione domiciliare, hanno rinvenuto 25 grammi di crack suddiviso in dosi, abilmente occultate in un condizionatore portatile, 2 bilancini di precisione ed altro materiale per il confezionamento, nonché la somma di 462 euro in contanti probabile provento dell’attività di spaccio. Nella tarda serata di ieri, agenti delle Volanti della Questura di Siracusa, in via Necropoli del Fusco, sottoponevano a controllo un giovane di 23 anni il quale, alla vista dei poliziotti, mostrava un certo nervosismo. Lo stesso, nel corso della perquisizione personale, veniva trovato in possesso di una modica quantità di hashish e per tali motivi, è stato segnalato alla competente Autorità Amministrativa. Al giovane è stata ritirata la patente di guida.

Benessere psicologico, Zappulla (PD): “Nessuno sia lasciato solo”

Il benessere psicologico e sociale è una questione pubblica e riguarda il modo in cui una città riconosce la sofferenza, accompagna le fragilità e prova a non lasciare indietro nessuno, soprattutto chi si sente isolato, chi vive nelle periferie materiali e sociali, chi non riesce nemmeno più a

chiedere aiuto. Questa è la direzione che Sara Zappulla, consigliera comunale del Partito Democratico Siracusa, intraprende in una sua dichiarazione. “Il grave lutto che ha colpito la città qualche giorno fa ci impone una riflessione importante, soprattutto a chi fa politica e ha il compito di trovare le soluzioni ai disagi percepiti. Viviamo un tempo complesso, nel quale molte persone, giovani e adulti, famiglie, bambini, anziani, persone con disabilità e cittadini che vivono ai margini dei nostri quartieri si trovano ad affrontare solitudine, precarietà, difficoltà relazionali, disagio psicologico e assenza di punti di riferimento. Troppo spesso tutto questo viene intercettato tardi – continua la Zappulla – quando la fragilità è già diventata isolamento, emergenza o esclusione. È evidente che la politica non può sostituirsi agli affetti, alle famiglie, alla scuola, agli specialisti o ai servizi sanitari. Ma ha il dovere di costruire le condizioni perché nessuno si senta completamente solo. Servono reti territoriali vere, stabili e accessibili, capaci di mettere insieme scuole, università, servizi sociali, associazioni, centri di ascolto, sportelli psicologici, presìdi di prossimità e realtà del terzo settore. Serve una rete di welfare territoriale stabile, non costruita solo sull’emergenza, ma sulla prevenzione, sull’ascolto e sulla presa in carico. Dentro questo quadro pesa anche l’assenza, nella nostra città, di figure fondamentali come il Garante dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e il Garante dei diritti delle persone con disabilità, connettori capaci di contribuire alla costruzione di politiche più attente e più inclusive, ma che dopo anni tardano ancora ad arrivare. Una città giusta non si misura dalle opere che inaugura ma principalmente dalla capacità di prendersi cura delle persone”.

Lunedi al consiglio comunale due variazioni di bilancio in discussione

Due variazioni al bilancio di previsione 2026-2028 saranno al centro della seduta di consiglio comunale che il presidente, Alessandro Di Mauro, ha convocato per lunedì prossimo, 11 maggio alle 9,30. Si tratta di due proposte di ratifica firmate dal dirigente del settore Economico finanziario, Carmelo Lorefice, entrambe collegate al Pnrr. La prima è un finanziamento di 128 mila euro per un adeguamento del sistema informativo dedicato alla gestione delle risorse umane del Comune e la seconda ammonta a 33 mila euro e si tratta di uno stanziamento della Presidenza del consiglio dei ministri per attività di formazione volte alla diffusione di buone pratiche nella pubblica amministrazione.

Verso Siracusa Capitale Europea della Cultura 2033. Conferenza stampa a Palazzo Vermexio

Domani 9 maggio alle 11 nel Salone “Paolo Borsellino” di Palazzo Vermexio, si terrà la conferenza stampa promossa dalla Fondazione Siracusa 2033 dedicata alla presentazione del sito internet ufficiale della Fondazione, alla pubblicazione delle prime manifestazioni di interesse e alla programmazione dell’avvio delle attività operative previste nel percorso di

candidatura della città a Capitale Europea della Cultura 2033. L’incontro rappresenta un ulteriore passaggio nel percorso istituzionale e organizzativo avviato dalla Fondazione, finalizzato alla costruzione di una progettualità culturale condivisa, aperta al territorio e conforme agli standard europei previsti dal programma “Capitale Europea della Cultura”. Nel corso della conferenza saranno illustrate le funzionalità e gli obiettivi del nuovo web-site, pensato come piattaforma di partecipazione, informazione e coinvolgimento della comunità. Saranno inoltre presentate tre manifestazioni di interesse dedicate alla definizione della rete organizzativa e partecipativa della Fondazione, una per l’individuazione dei componenti del Comitato Scientifico, una per l’individuazione dei soci sostenitori e una per l’individuazione dei soci partecipanti. Alla conferenza interverranno Francesco Italia, Sindaco della città di Siracusa, Giovanni Cafeo, Presidente della Fondazione Siracusa 2033 e Laura Milani, portavoce della candidatura e imprenditrice culturale ed esperta in strategie per l’innovazione, con oltre vent’anni di esperienza nei settori dell’education, del design, del cinema e dell’arte contemporanea, impegnata nello sviluppo del progetto culturale legato alla candidatura della città. Verso Siracusa Capitale Europea della Cultura 2033 domani conferenza stampa a Palazzo Vermexio. Il percorso promosso dalla Fondazione Siracusa 2033 continua così a strutturarsi come un progetto strategico di sviluppo culturale e territoriale, orientato alla valorizzazione dell’identità della città e alla costruzione di una visione condivisa in chiave europea.
(foto di Marco Barreca)